



DHURA

La legittimità monetaria

In diritto, è legittimo ciò che è conforme e corrispondente alla legge o da essa consentito e non vietato.

Monete a corso legale

Gli istituti di emissione (le banche centrali) emettono moneta a corso legale¹ senza garanzia di riserva monetaria², quindi biglietti (banconote) privi di qualsiasi valore reale che prendono valore per legge³. Si può dire che la banconota è una finta cambiale al portatore senza scadenza⁴.

Le altre banche (banche di credito ordinario o banche commerciali) ricevono depositi che per la regola della riserva frazionaria⁵ devono tenere in cassa in una percentuale dallo 0% al 2%⁶ e possono prestare la parte restante.

Poiché i prestiti vengono a loro volta depositati presso la banca che li ha concessi o presso altre banche, per effetto della riserva frazionaria si ha il cosiddetto moltiplicatore monetario⁷ che consente al sistema bancario nel suo complesso di moltiplicare fino ad oltre 50 volte la moneta emessa dalle banche centrali, provocando così l'espansione del credito.

Con questa moneta a corso legale priva di valore e di garanzie si possono acquistare beni e servizi di valore reale e sottoscrivere o acquistare titoli di credito. Così, con questa moneta che ha valore solo per legge, si pagano debiti, si acquistano crediti e si finanziano gli Stati.

Poiché meno del 5% della moneta a corso legale è impiegata nell'economia reale ed il resto in operazioni puramente finanziarie, questa moneta è la causa principale della concentrazione della ricchezza⁸.

La legittimità della moneta a corso legale deriva dalla legge che ne consente l'emissione anche in assenza di riserva monetaria.

¹ La moneta a corso legale è quella non coperta da riserve di altri materiali ed alla quale viene dato un valore da un'autorità statale od interstatale.

² La riserva monetaria è il valore del metallo od altri bene che l'emittente di moneta deve tenere come garanzia delle banconote stampate.

³ Se la moneta a corso legale avesse un valore o fosse garantita da valori non avrebbe bisogno del corso legale.

⁴ È al portatore perché non è intestata e non deve essere girata; è senza scadenza perché è indicata solo la data (o l'anno) di emissione.

⁵ La riserva frazionaria è la percentuale dei depositi bancari che per legge la banca è tenuta a detenere sotto forma di contanti o di attività facilmente liquidabili.

⁶ In Europa la riserva frazionaria è attualmente dello 0% per i depositi con durata prestabilita superiore a due anni, i depositi rimborsabili con preavviso superiore a due anni, i pronti contro termine ed i titoli di debito emessi con durata prestabilita superiore a due anni. È invece del 2% per le altre passività comprese nell'aggregato soggetto a riserva come stabilito dall'articolo 4 del regolamento 1745/2003 della Banca Centrale Europea.

⁷ Il moltiplicatore monetario è il rapporto fra moneta emessa dalla banca centrale e massa monetaria in circolazione.

⁸ L'uno per mille della popolazione mondiale controlla direttamente o indirettamente oltre la metà dell'intera ricchezza del pianeta.



DHURA

Dhana

Nessuna norma nazionale od internazionale impedisce ad un soggetto diverso dallo stato o dalla banca centrale di emettere una moneta. Essendo consentito e non vietato, qualsiasi privato è legittimato ad emettere moneta purché, naturalmente, non si tratti di una moneta a corso legale.

Dhana è interamente garantita fin dal momento dell'emissione⁹ da capitali di imprese¹⁰ denominati in valute a corso legale¹¹ per un valore nominale¹² equivalente ad un grammo di platino fino 999/1000 per una Dhana.

I titoli rappresentativi dei capitali di imprese (azioni o quote) sono posti in pegno a garanzia delle Dhana emesse ed il loro valore nominale in valuta a corso legale è variabile in relazione alle variazioni del prezzo del platino rispetto alle stesse valute¹³. In questo modo ogni Dhana è costantemente garantita da un valore reale equivalente ad un grammo di platino.

La legittimità di Dhana deriva dalla legittimità dei capitali d'impresa che ne garantiscono il valore e dalla legittimità del pegno come forma di garanzia.

La legittimità dei capitali d'impresa deriva dall'applicazione delle norme sul diritto commerciale e societario relative alla formazione ed ai versamenti di capitale. La legittimità del pegno deriva dalle relative norme di ogni paese.

Conclusioni

Perciò, in diritto Dhana è legittima quanto le monete a corso legale: l'una e le altre sono fondate sulla legge. Tuttavia, fra Dhana e monete a corso legale esistono differenze per quanto riguarda garanzia, corso ed obbligatorietà.

Rispetto alla garanzia, Dhana è interamente garantita fin dall'emissione, mentre le monete a corso legale sono garantite solo dalla solvibilità della banca emittente.

Rispetto al corso, Dhana è convertibile con capitali detenuti dalle imprese che la garantiscono mentre le monete a corso legale sono a corso forzoso¹⁴, quindi inconvertibili, perché non sono coperte da alcuna riserva monetaria.

Rispetto all'obbligatorietà, l'accettazione di Dhana in pagamento è e sarà sempre libera e volontaria, mentre le monete a corso legale devono sempre obbligatoriamente essere accettate in pagamento.

Febbraio 14, 2007.

⁹ Cioè, dal momento in cui Dhana viene stampata.

¹⁰ Le imprese che garantiscono Dhana sono società od altri enti che svolgono attività economiche e/o finanziarie.

¹¹ Con le valute nazionali dei paesi in cui hanno sede le imprese.

¹² Ai fini della garanzia, i capitali sono valutati al valore nominale per evitare il rischio che la garanzia stessa risulti ridotta per effetto di un'eventuale svalutazione. In realtà, poiché il valore corrente dei capitali è superiore al loro valore nominale, ogni Dhana è garantita da un valore superiore a quello di un grammo di platino.

¹³ Mediante apposita riserva, ogni giorno si aumenta o si riduce il valore del pegno in relazione alla variazione del prezzo del platino.

¹⁴ La moneta a corso forzoso non è convertibile con i beni che la garantiscono.